

Data	Testata	Edizione	Pagina
01.10.2015	Gazzetta del sud	CS	30

Assemblea pubblica oggi alle 17,30

Discarica di Celico La popolazione è ancora mobilitata

Se entrano rifiuti
l'impianto
verrà bloccato

Assemblea pubblica per ribadire il no alla discarica di Celico. Si terrà oggi pomeriggio con inizio alle ore 17,30 nella sala consiliare del Comune di Celico. Dal 14 settembre l'impianto di lavorazione dei rifiuti della MiGa non è in funzione. Riceve il tal quale e/o frazione compostabile, rompe i sacchi, toglie il metallo e avvia il processo di biostabilizzazione dei rifiuti prima di interrarli in discarica. Questo grazie alla mobilitazione della popolazione, di cui il Comitato ambientalisti presila si è fatto portavoce sollecitando i sindaci della presila e il consigliere regionale Giudiceandrea a sottoscrivere un documento da sottoporre all'attenzione del governatore Oliverio. Lo stesso documento ha evitato che il consiglio regionale prorogasse l'emendamento Orsomarso. Pertanto, da oggi l'impianto di località San Nicola non può più lavorare i rifiuti indifferenziati, ma può solo produrre compost da rifiuti biodegradabili provenienti da fuori regione.

Quella che con molta probabilità continuerà a funzionare a pieno regime è la vera e propria discarica. Nella megabuca, ricorda il Comitato, su disposizione della Regione Calabria, continueranno ad essere interrati rifiuti con nefaste conseguenze per gli abitanti della presila.

«Noi continuiamo a sostenere che la discarica di Celico ha ricevuto l'autorizzazione», afferma il Comitato, «per essere realizzata e per operare pur

non essendo soddisfatti alcuni requisiti fondamentali: distanze da centri abitati, case sparse, corsi d'acqua e ferrovia, zona soggetta a rischio sismico 1, a vincolo idrogeologico e paesaggistico forestale. La discarica della MiGa pertanto è illegale secondo noi e va chiusa immediatamente. Il governatore Oliverio promette di chiudere tutte le discariche entro due anni, ma è già trascorso un anno dalla sua elezione e ancora non è stato approvato il nuovo piano regionale per la gestione dei rifiuti. La presila non è più disposta ad attendere. La popolazione ha già pagato un caro prezzo in termini di vite umane consumate dalle malattie provocate dalla vecchia discarica. Nelle prossime ore verificheremo se in discarica continuano a giungere mezzi carichi di rifiuti. Se ciò dovesse accadere è il segnale che ancora una volta la politica si è presa gioco di questo territorio. Se ciò dovesse accadere bloccheremo la discarica con i sindaci della zona». **<(vit.sca.)**



La protesta in presila continua.
La recente fiaccolata partita da Celico